

Rivalta

## Casa popolare dopo anni di peripezie

RIVALTA - Una storia a lieto fine quella di Domenico Sardella, 51enne rivaltese che è riuscito ad ottenere una casa popolare dopo anni trascorsi in sistemazioni di fortuna. Sardella era stato sfrattato dalla sua abitazione a Tetti Francesi già nel 2003. Da allora ha potuto contare solo sulla disponibilità di parenti e amici che lo hanno ospitato per poterli garantire un tetto. Principale difficoltà per Sardella, che soffre di una forma di cardiopatia, è quella di trovare un impiego, essendo portatore di invalidità civile e non riuscendo a mantenere un posto di lavoro per lungo tempo a causa dei suoi problemi di salute.

A dicembre è stato costretto a vivere nella propria automobile, una Fiat Punto, parcheggiata proprio sotto il municipio di via Balma. La situazione si è sbloccata la scorsa settimana, quando a Sardella è stata assegnata una casa all'interno della nuova palazzina di via Marconi nel Villaggio Sangone. «Purtroppo gli Uffici comunali avevano un numero di telefono sbagliato - spiega -. È stato un semplice errore, peccato ci abbia rimesso io», dice senza alcun tono polemico.

Negli ultimi giorni ha trovato ospitalità da amici. E ha anche potuto spiegare la propria situazione agli Uffici competenti. «C'era anche il problema relativo al fatto che mi era stata tolta la residenza, come accade a chi risulta non rintracciabile». Chiarendo la vicenda, Sardella ha potuto ottenere un alloggio popolare e potrà così trascorrere il nuovo anno nella nuova abitazione.

Daniela Bevilacqua